

(a) *wippo*
in *Vit. Con-*
radi Salici.
(b) *Herman-*
nus Contra-
elus in Chr.
edit. Canif.

(c) *Vit. S.*
Cunegund.
cap. 2.

(d) *wippo*
in *Vit. Con-*
radi Salici.

che io non veggo le pruove. Glabro solamente attesta, che fu l'efficace mezzo dell'oro, che il portò in alto: e questo dire, se è vero, ferisce chiunque l'eleffe. Quanto all'Imperadore, abbiamo da Wippone (a), da Ermanno Contratto (b), e da altri antichi Storici, ch'egli fu chiamato da Dio ad un Regno migliore nel dì 13. di Luglio dell'Anno presente, e gli fu data sepoltura nella sua prediletta Città di Bamberga. Imperadore, le cui molte Virtù, e massimamente l'insigne Pietà, coronata da varie gloriose azioni, meritavano, ch'egli fosse ascritto nel Catalogo de'Santi, con celebrarsene anche la festa nel dì 14. d'esso Mese, giorno probabilmente della sua sepoltura. Consegnò egli prima di morire a i Parenti l'Imperadrice *Cunegonda* sua Moglie, Vergine, per quanto la fama divulgò, quale l'avea ricevuta, Principessa anch'ella dotata di sì luminose Virtù, che non men del Marito arrivò a conseguire la laurea de i Santi. Per gloria di lei, e per documento delle strane vicende, alle quali sono esposti anche i migliori, non si vuol tacere, che così santa Principessa (c) fu accusata d'infedeltà all'Augusto suo Consorte. Si esibì ella di provare l'innocenza sua colla pruova del Fuoco, usata in que' Secoli d'ignoranza; e però co' piedi nudi senza lesione alcuna passeggiò sopra dodici ferri roventi. Ma di questo gran fatto, nè della verginità di *Cunegonda* noi non abbiamo testimonio alcuno contemporaneo, che incontrastabilmente ce ne assicuri; ed ella potè senza di questo essere Principessa di rara santità. Le Vite de' Santi scritte lungo tempo dopo la lor morte son fuggette a varj riguardi, perchè la fama, che cresce in andare, aggiugne talvolta quello che non fu.

VENNE dunque colla morte di Santo Arrigo a vacare l'Imperio Romano col Regno della Germania e dell'Italia. L'essere egli mancato senza prole, aprì il campo alle pretese di varj Principi, e per conseguente alla discordia. Secondo l'attestato di Wippone Storico di questi medesimi tempi (d), i due principali concorrenti furono due *Cononi*, cioè due *Corradi*, i quali per distinzione erano appellati a cagion dell'età, l'uno il Maggiore, l'altro il Minore, Cugini germani. Era nato il maggiore da *Arrigo* Duca della Franconia, il secondo da *Corrado*, che vedemmo Duca di Carintia e Marchese di Verona, amendue Fratelli, e Fratelli ancora di Gregorio V. Papa. *Ottone* Avolo de i suddetti due Cugini, Figliuolo di *Liutgarda* nata da *Ottone* il Grande, fu anch'egli Duca di Franconia. Però questi due Principi, siccome

di.